

In Italia cala la spesa sanitaria: quale impatto avrà sulle aziende?

di [Pierpaolo Molinengo](#)

Pubblicato il 6 Aprile 2024

La gestione della spesa sanitaria sta generando polemiche perché è prevista in calo nei prossimi anni. Vediamo i numeri elaborati dalla Corte dei Conti e le prospettive di spesa pubblica in generale....

L'Italia spende sempre meno nella sanità e questo ha un impatto diretto nella vita di tutti i giorni delle famiglie. E anche delle aziende, che si ritrovano a subire indirettamente i problemi e i ritardi che i propri lavoratori devono sopportare per fare qualsiasi visita o delle semplici analisi. Secondo un'analisi effettuata dal Centro Studi di Unimpresa la spesa sanitaria in Italia continuerà a calare in maniera sistematica nel corso dei prossimi anni. Solo per avere un'idea di quanto stia accadendo, basti pensare che nel 2022 la salute pesava per il 6,7% del PIL sul bilancio dello Stato. La percentuale è scesa al 6,2% nel 2023 ed è destinata a calare al 6,1% entro il 2026. Ma entriamo nel dettaglio e vediamo cosa è destinato ad accadere nel corso dei prossimi mesi.



Spesa sanitaria in calo in Italia

Nel corso dei prossimi anni la spesa sanitaria in Italia è destinata a calare in maniera sistematica e costante. Secondo una recente analisi effettuata dal Centro Studi di Unimpresa nel 2022 la salute pesava sul bilancio dello Stato per il 6,7% del PIL. La percentuale è calata al 6,6% nel 2023 ed è destinata a calare al 6,2% entro la fine del 2026.

Monetariamente cosa comportano questi cali?

In termini assoluti, per la spesa sanitaria, l'Italia ha utilizzato 131 miliardi nel 2022 e 134 miliardi di euro nel 2023. Gli importi dovrebbero salire a 136 miliardi di euro nel 2025 e a quasi 139 miliardi nel corso del 2026. Da quanto emerge dalle analisi effettuate da Unimpresa è previsto un vero e proprio dimagrimento per tutto il bilancio pubblico. La spesa totale scenderà sotto il 50% del PIL nel corso del 2026. Giusto per avere un'idea, basti pensare che:

- nel 2022 era al 56,1%;
- nel 2023 al 53%;
- 2024: 50,6%;
- 2025: 50,3%.

Ricordiamo che **la spesa per gli interessi su BTP e BOT sfiorerà quota 100 miliardi di euro nel corso del 2026.**

“Tra pochi giorni il quadro di finanza pubblica sarà più nitido anche se il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha preannunciato un Documento di economia e finanza leggero - spiega Giovanna Ferrara, presidente di Unimpresa -. Noi riteniamo che il governo di Giorgia Meloni stia ben gestendo le casse dello Stato, di fatto in linea con l'esecutivo guidato da Mario Draghi, improntando tutto alla prudenza”.

I numeri della Corte dei Conti

Vediamo quali sono i numeri della spesa pubblica in Italia secondo la [Corte dei Conti](#). Quella corrente è salita in termini di contabilità nazionale a “131,1 miliardi di euro nel 2022, dai 127,5 del 2021 e dai 122,7 del 2020 dopo essere stata nei sette anni precedenti assestata attorno a 110 miliardi”. Se quello che abbiamo visto fino a questo momento corrisponde al livello complessivo di spesa, soffermandosi, invece, sul finanziamento ordinario del Sistema Sanitario Nazionale, il quale risulta essere salito nel 2022 a 125,98 miliardi di dai 122 del 2021, e i 120,5 miliardi di euro del 2020.

Spesa pubblica, le prospettive per il futuro

Torniamo, adesso, alle elaborazioni effettuate dal Centro Studi Unimpresa, che si è basato sui dati del Ministero dell'Economia. Al momento si è in attesa del Def, che dovrebbe essere licenziato dal Consiglio dei Ministri entro la prossima settimana. **Risulta essere in controtendenza la spesa per le pensioni: nel 2022 è stata pari a 297 miliardi di euro**, che corrispondevano al 15,3% del PIL. Il valore risulta

essere più contenuto rispetto a quello del 2024, quando arriverà a 340 miliardi di euro, ossia il 16% del PIL, che salirà a 361 miliardi di del 2026 (15,9%). Risultano essere in calo, invece, gli esborsi per le prestazioni sociali - tra le quali rientrano gli assegni di invalidità e le altre forme di sostegno - che nel 2022 si sono attestate al 5,6%, nel 2024 al 5,1% e nel 2026 al 4,9%.

“Dopo il boom del 2022 con il 7,7% del PIL e oltre 150 miliardi in termini assoluti, la spesa per investimenti si prepara a essere ridimensionata: 6,3% e 129 miliardi nel 2023, 4,4% e 94 miliardi nel 2024, 4,8% e 106 miliardi nel 2025, 4,5% e 102 miliardi nel 2026 - si legge nell'analisi Unimpresa -. In generale la spesa pubblica, in termini assoluti, salirà sempre: dai 1.091,5 miliardi del 2022 ai 1.087,4 miliardi del 2023, ai 1.078,6 miliardi del 2024 ai 1.107,8 miliardi del 2025 e ai 1.123,5 miliardi del 2026. Valori che, se rapportati al prodotto interno lordo, indicano al contrario una discesa progressiva nei cinque anni in esame: 56,1%, 53%, 50,6%, 50,3% e 49,4%”.

NdR: [La salute dei dipendenti diventerà una priorità per le imprese?](#)

Pierpaolo Molinengo Sabato 7 Aprile 2024